

# Padule, sono in arrivo nuove regole Sull'area umida deciderà la Consulta

## *Il Centro di ricerca a rischio sfratto, la sede passerà al Comune*

«**LA CONSULTA** è lo strumento di chi ha a cuore il Padule» parola di Lisa Amidei. Ha esordito così il sindaco di Larciano, alla partecipatissima serata di giovedì sul tema della gestione delle aree protette in Toscana, organizzata dal sindaco del Comune di Ponte Buggianese e presidente della Consulta del Padule Pier Luigi Galligani, che per l'occasione aveva invitato, oltre al primo cittadino di Larciano, anche il vice sin-

### **CASO UNGULATI** **Appello alla Provincia** **per dare il via** **alle battute ai cinghiali**

daco di Altopascio Daniel Toci e l'assessore regionale all'ambiente Federica Fratoni. In una sala gremita di cacciatori, proprietari terrieri, organizzazioni di categoria e amministratori locali tra cui per Montecatini l'assessore Helga Bracali e Andrea Rastelli, i relatori hanno introdotto i possibili scenari futuri per l'area umida e quali azioni sono al momento in corso, incalzati dalle esigenze espresse dal pubblico presente. Vita

breve per il Centro di ricerca del Padule così come è organizzato, lunga vita alla discarica del Fossetto il cui ampliamento, come ha sottolineato Fratoni «era previsto da tempo e al momento della chiusura ci sarà una post gestione di 30 anni» e tanta incertezza su cosa porterà nelle prossime settimane lo scontento che aleggia soprattutto tra gli appartenenti al mondo venatorio. Questi i temi scottanti trattati durante l'incontro mentre l'assessore Fratoni ha invitato il presidente della Provincia e del Centro di ricerca Rinaldo Vanni, assente però in sala, ad attivarsi per lasciare il Centro visite di Castelmartini al Comune di Larciano da un lato e inviare gli agenti della polizia provinciale, recentemente formati dall'Atc, a eliminare i cinghiali.

«**NESSUNO** è contrario alle riserve in cui è interdotta la caccia – ha detto il padrone di casa, Galligani – ma serve una regolamentazione corretta e la Consulta è l'unico strumento che rappresenta tutte le componenti del Padule. La Regione sta determinando l'acquisizione delle proprietà che prima erano della Provincia. A Lucca il

processo è già stato fatto». Quello a cui ha accennato il sindaco di Ponte è il passaggio di competenze che vedrà il 2018 come un anno di transizione anche per il Centro visite e il Centro di Ricerca.

**IL LAGO** di Sibolla – ha spiegato il vice sindaco di Altopascio Toci – è già stato regolamentato da un passaggio di proprietà dalla Provincia di Lucca alla Regione ed a breve si attende la convenzione che la Regione stessa stilerà per dare in gestione l'area al nostro Comune e per farlo contiamo di intercettare non solo i fondi della Regione, ma anche quelli comunitari». Ma per Castelmartini potrebbe non andare proprio così. «Al momento la Regione – ha spiegato l'assessore Fratoni – non può acquisire il Centro visite perché per esso è aperto un mutuo. Abbiamo trovato i fondi per estinguerlo e bisogna fare in modo che la Provincia si attivi affinché a gestirlo sia Comune di Larciano, che deciderà poi se metterci del personale proprio o esterno». Intanto però il Cento di documentazione dovrà fare conti con una nuova incertezza. «Il presidente Rossi – ha concluso Fratoni – ha legittimamente deciso di dare 40mila euro al Centro di documentazione che è in difficoltà, tuttavia, prendendo visione del progetto presentato, ho voluto far presente che alcuni punti non potevano essere finanziati perché non competenti al Centro stesso, come ad esempio quel che riguarda il Sibolla».

**Arianna Fisicaro**





**L'assessore regionale all'ambiente Federica Fratoni ha parlato anche della discarica del Fossetto: «L'ampliamento era previsto da tempo»**